

**ISTITUTO COMPRENSIVO
5° - IOVINO-SCOTELLAROERCOLANO (NA)**



PTOF

**Piano Triennale
dell'Offerta
Formativa**

**UNA SCUOLA APERTA, INCLUSIVA E
DI QUALITÀ
AL SERVIZIO DELLA PERSONA E DEL
TERRITORIO**

NON MULTA SED MULTUM

Triennio 2018/21

Visti

- l'art.21 L.59/97
- l'art. 3 del DPR 275/99 rinnovellato dal comma 3 dell'art.1 L.107/15
- i commi 12, 16, 29, 32 dell'art. 1 L.107/15
- l'art.1 c.334 L.190/14
- il DPR 80/13
- gli Orientamenti per l'elaborazione del PTOF emanati dal MIUR- Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione dell'1/12/15 e del 6/10/2017
- la nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- il D.Lvo 62 del 13 aprile 2017
- il D.Lvo 66 del 13 aprile 2017
- il documento del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR avente per oggetto Orientamenti concernenti il ptof del 6-10-2017
- il documento del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR avente per oggetto L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno del 17-05-2018
- il Documento di lavoro del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR del 14-08-2018
- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico riguardante la definizione e la predisposizione del PTOF per il triennio 2018- 2021
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'IC5-Iovino-Scotellaro
- il Piano di Miglioramento (PdM) dell'IC5-Iovino-Scotellaro

si procede alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale costituiscono **parte integrante** in allegato il **RAV e il PdM**.

INTRODUZIONE

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (P.T.O.F.), rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Pertanto, alla base dello stesso è stata posta una sintetica lettura del territorio e dell'Istituzione Scolastica per andare, poi, a delineare i principi ispiratori e le finalità generali del servizio scolastico come dal L.107/15, la definizione delle aree di miglioramento come da PM allegato, la definizione, l'ampliamento e l'organizzazione dell'offerta formativa nonché la gestione dell'unità scolastica autonoma, dell'organico, della formazione del Personale ed i criteri di valutazione della qualità del servizio scolastico.

Il Piano si articola come lavoro *in itinere* che non solo accoglie, ma riformula e rielabora le questioni poste dal territorio; non come un piano costruito a tavolino, intangibile e inossidabile di fronte alla realtà, ma tale da poter essere cambiato e ampliato, se necessario, in corso d'opera; aperto al divenire e alla possibilità di costruirsi man mano e di

affinarsi nel tempo, poiché *quamdiu vivimus necesse habemus semper quaerere*. Esplicita le scelte educative, didattiche e organizzative adottate incoerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola. Formalizza l'impegno per l'ampliamento e il miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo. Valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio. Rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione

Pertanto, la sua struttura è *leggera* e privilegia, in un'ottica di essenzializzazione, le indicazioni valoriali condivise nella comunità scolastica e supportate da una progettualità robusta e consolidata in sintonia con i fruitori del servizio della scuola e con il territorio, nel senso alto e ampio del termine, al fine di contribuire a creare un sistema educativo di istruzione e formazione integrato e aperto che permetta di proiettare nel futuro le spinte che vengono dal passato e dalla tradizione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE: "Il territorio ed i bisogni"

Ogni analisi che non tenga conto del contesto è, nella sostanza, avulsa dalla realtà. In effetti, ogni istituzione scolastica è collocata in un *hic et nunc*, in una realtà geografica e culturale ben definita e, pertanto è chiamata a lasciarsi interpellare dalla realtà che la circonda. Risulta fondamentale, quindi, prima e a monte della formulazione di finalità e obiettivi, tener conto degli *habita ratione, temporis, loci et personarum*, cioè un'attenzione ai bisogni e alle necessità dei tempi, dei luoghi e delle persone.

La città di Ercolano, come buona parte dei comuni dell'area vesuviana, costituisce una complessa realtà, al tempo stesso difficile e contraddittoria.

Realtà *difficile*, in quanto il degrado economico – sociale dell'area si riflette non solo in campo culturale, ma giunge ad investire e stravolgere le stesse norme della convivenza civile ed i valori etici.

Le conseguenze più evidenti sono:

- la crisi dello stesso istituto familiare, che non solo sembra mostrare incapacità, insufficienza ed inefficienza educativa, ma spesso costituisce perfino un fattore fuorviante della maturazione umana, culturale e civile dei ragazzi (tra l'altro i divorzi sono in costante aumento come si può constatare dai dati statistici in appendice);
- una presenza abbastanza forte della camorra, nonostante i duri colpi inferti dalle Forze dell'Ordine negli ultimi anni, che tende soprattutto a sedimentarsi e stratificarsi come subcultura del vivere quotidiano nell'assoluta debolezza e anche carenza del senso civico;
- un tasso consistente di delinquenza minorile, teppismo ed atteggiamenti violenti come modalità di relazionarsi agli altri ed alla realtà.

Il tutto collegato ad una mancanza di opportunità di lavoro e di reali occasioni di sviluppo.

La realtà ercolanese è inoltre anche *contraddittoria*, in quanto ricca di testimonianze storiche, artistiche e culturali, di bellezze paesaggistiche e di un “background” economico che costituiscono un potenziale notevole di sviluppo e di lavoro per tutta l’area.

Purtroppo Ercolano, pur avendo una storia gloriosa ed un patrimonio ambientale, storico e culturale invidiabile (Vesuvio, Scavi, Ville Settecentesche, chiese, condizioni climatiche ideali, ecc...) non ha saputo realizzare la sua vocazione turistico-culturale e sfruttare le occasioni per uno sviluppo economico-sociale attraverso la tutela e il risanamento del territorio. Tutela e risanamento intesi anche come recupero di legalità ed eticità attraverso un’azione culturale di cui la scuola viene a costituire una delle strutture portanti insieme al volontariato sociale ed all’associazionismo cattolico.

A partire dalla fine degli anni 1950, tramite un’urbanizzazione selvaggia, e dal terremoto del 1980, Ercolano ha conosciuto un progressivo deterioramento delle sue condizioni, senza precedenti nella sua storia recente e remota.

Mancano adeguate strutture turistiche, l’unica struttura ospedaliera pubblica e di Pronto Soccorso più vicina è in disarmo e persino le strutture sanitarie private convenzionate sono in crisi; poco o nulla si fa per sottrarre la gioventù alla nefasta influenza di una società degradata, in cui la delinquenza organizzata va prendendo il sopravvento sulle istituzioni ponendosi, spesso, come unico modello di efficienza e di promozione. Cosa ancora più grave sembra il prevalere di un clima diffuso di rassegnazione che ha coinvolto anche la già esigua e isolata elite intellettuale della città.

A livello statistico è utile evidenziare che, su una popolazione di 61.233 abitanti residenti nel 1991 (censimento Istat), ben 12.455 risultavano analfabeti e 32.953 non vanno oltre il possesso della licenza elementare o media; inoltre, sul totale della popolazione attiva di 21.981 abitanti, 2535 sono disoccupati e 7196 in cerca di prima occupazione. E’ da notare, in base agli ultimi dati disponibili dell’ufficio anagrafe, che la popolazione ha subito un notevole calo dovuto all’emigrazione, per cui il numero di abitanti risulta essere di 52.231 con un trend negativo a partire dal 1991 e attualmente al -6,2% tra il 2001 e il 2016 (cfr. Appendice statistica in allegato).

La maggior parte degli occupati lavora nel terziario, ma esiste un’economia illegale e sommersa dovuta ad una presenza ancora significativa, anche se più defilata, della camorra, un alto tasso di delinquenza anche minorile, un’ampia diffusione del “lavoro nero”.

In forte aumento è il fenomeno della ludopatia che non risparmia donne, anziani e persino ragazzi.

Ancora alta è la percentuale dell’evasione scolastica e degli abbandoni.

La presenza dello Stato è ancora insufficiente: il Commissariato di Polizia è in “condominio” con Portici ed ivi ubicato, la Tenenza dei Carabinieri è inadeguata rispetto ai bisogni persino come struttura ospitante e si attende l’ultimazione della nuova caserma.

Coscienti di tali complessità, delle potenzialità presenti sul territorio e dell’importanza della funzione educativa della scuola, i docenti si preoccupano di realizzare un progetto educativo teso non tanto alla trasmissione di sapere nozionistico bensì alla formazione ed all’orientamento della persona umana nella sua totalità. Data l’equazione $C=f(AP)$, cioè che il comportamento è in funzione dell’ambiente e della persona e quindi è necessario comprendere che l’interdipendenza tra fattori soggettivi e fattori socio-ambientali produce l’azione concreta, l’istituto stesso non vuole proporsi come luogo di semplice trasmissione del sapere, bensì come luogo di ricerca e produzione della cultura a partire dai contenuti delle

single discipline per proiettarsi in un percorso multi, inter e trans disciplinare integrato con la realtà e il territorio. Quest'ultimo diventa esso stesso aula decentrata, serbatoio di conoscenze, ambiente di apprendimento, deposito naturale degli scenari-strutture-orme del passato e testimone in diretta dei linguaggi culturali del presente storico, luogo di sintesi tra curriculum esplicito e curriculum implicito, officina della creatività

Pertanto, si tendono a privilegiare tutte quelle attività che possono contribuire allo sviluppo ed all'incentivazione di valori positivi arricchenti la persona, mettendo a confronto i ragazzi con la realtà "per ciò che è", ma soprattutto "per ciò che potrebbe essere" rendendoli coscienti del fatto che il "reale" non è solo ciò che esiste già, ma la realtà più reale è quella che può creare la nostra libertà ed il nostro impegno.

Su questa linea *creativa*, la Scuola si sforza di dispiegare una vasta gamma di attività (dal teatro all'informatica, dal laboratorio artigianale alla multimedialità, all'educazione ambientale, interculturale, alla legalità, ecc ...) per offrire possibilità concrete di formazione culturale dell'alunno come persona *in situazione* e non come *individualità astratta*.

E' indispensabile, di conseguenza, un segnale forte ed un'azione adeguata contro la deprivazione socio-culturale dell'ambiente per far fronte alla carenza sul territorio di altre agenzie educative, per sopperire alla scarsa sensibilità delle famiglie, per rilanciare la valenza educativa e sociale della scuola.

Si tratta quindi di operare nei confronti degli alunni e delle famiglie, mediante una progettazione adeguatamente supportata a livello strutturale e finanziario, con una programmazione agile e duttile, con continui adattamenti "in itinere" in forza della complessità della situazione che si intende affrontare.

Infatti, gli alunni presentano una vasta e variegata gamma di bisogni, più o meno espressi.

Essi risultano fortemente condizionati dall'abitudine alla violenza, da un protagonismo negativo, da uno scarso interesse verso la vita scolastica in genere ed alcuni presentano veri e propri disturbi, anche gravi, della personalità.

Per far fronte ai loro bisogni si richiede un notevole impegno educativo che si esplicherà attraverso la comunicazione di valori positivi e prepositivi non veicolabili soltanto mediante i tradizionali canali pedagogico-didattici (lezioni frontali, compiti a casa, ...).

In definitiva la situazione stessa e dalla lettura sociologica di alcuni questionari somministrati alle famiglie, emerge che queste attendono dalla scuola la garanzia del successo formativo per tutti gli alunni, con particolare attenzione al processo di alfabetizzazione culturale di ciascuno, che implica attenzione alle diversità ed interventi in ordine a:

- *sviluppo dell'affettività, delle relazioni, degli interessi per una crescita serena e la maturazione dell'identità;*
- *sviluppo della cultura dell'alunno, valorizzandone le potenzialità nel rispetto delle diversità;*
- *sviluppo della capacità di apprendere e di trasferire le conoscenze apprese in contesti diversi;*
- *sviluppo dell'autonomia per la prevenzione e la salvaguardia dai disagi, dai pericoli e dai rischi e per compiere scelte libere e responsabili in contesti di vita diversi;*

- *sviluppo di forme mentali e di abiti comportamentali che superino l'individualismo e l'accettazione più o meno passiva di una dilagante illegalità;*
- *sviluppo di tutte le potenzialità e capacità necessarie alla crescita delle competenze per orientarsi attivamente e dinamicamente nella società della "conoscenza", della "multimedialità" e della "formazione continua";*
- *sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità di comunicazione e di comprensione delle altre culture insieme alle Competenze logico matematiche;*
- *sviluppo delle capacità di analisi e di valorizzazione di tutte le sue risorse.*
- *Armonizzazione e integrazioni degli stimoli socio-culturali presenti nella società e nel territorio.*
- *Inclusione mirata tesa ad una reale personalizzazione, per quanto sarà realisticamente possibile mettere in essere, e non in una retorica notte di indistinzione in cui tutte le vacche diventano nere.*
- *Potenziare la conoscenza e il sentimento di appropriazione della cultura del proprio territorio: ambiente, storia, arte, tradizioni e religiosità.*
- *In ottemperanza alle indicazioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la scuola si è già attivata per rispondere alle indicazioni nelle 3 aree tematiche:*
 - ❖ Strumenti e dotazioni hardware
 - ❖ Contenuti e competenze digitali
 - ❖ Formazione studenti e docenti

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA: le risorse

L'attuale Istituzione Scolastica sorge dall'accorpamento nel'a.s. 2012-13 tra la S.S. I Grado Iovino (già De Gregorio-Iovino), il plesso Scotellaro (già S.S. I Grado Ungaretti Scotellaro) e classi della Primaria del 5° Circolo Didattico.

La Scuola comprende attualmente 3 plessi. Due sedi ubicate in via Cuparella 2: quella per la scuola secondaria di I grado con qualche classe della Primaria con n°15 aule, un locale adibito a sala docenti, una sala teatro, una sala multimediale per gli alunni, un laboratorio tecnico-artistico, una biblioteca, una palestra; quella per la scuola dell'Infanzia e Primaria comprendente n°10 aule. A ciò va aggiunta una struttura a parte comprendente un ufficio per il DS, uno per il DSGA, un ufficio amministrativo. Una sede funzionante nella I trav. IV Novembre con n°16 aule, una sala polifunzionale, una sala informatica, una palestra, un locale adibito a sala docenti, un ufficio direttivo ed una sala per alunni diversamente abili con un laboratorio tecnico artistico, 2 locali esterni adibiti a Biblioteca.

Le risorse materiali disponibili (apparecchiature, suppellettili, arredi, sussidi di proprietà dello Stato e del Comune) sono appena sufficienti e non ancora ottimali: esse vanno in alcune sedi completate e in via generale integrate ed aggiornate. Inoltre, la difficoltà di accesso alla sede Centrale ha determinato diversi problemi sia a livello logistico sia per l'ampiezza del territorio che dovrebbe servire la scuola e che abbraccia almeno i 2/3 del territorio urbanizzato e della popolazione scolastica. In particolare si lamenta la carenza di spazi per attività

collettive e laboratoriali, soprattutto presso la sede Scavi. Inoltre il cablaggio in entrambe le sedi non è ancora ottimale.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6+1(irc)	1	Trend iscrizioni
	a.s. 2017-18: n.	6+1(irc)	1	Trend iscrizioni
	a.s. 2018-19: n.	6+1(irc)	1	Trend iscrizioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	7 +1 (irc)	2	Trend iscrizioni
	a.s. 2017-18: n.	9+1 (irc)	2	Trend iscrizioni
	a.s. 2018-19: n.	11+1 (irc)	2	Trend iscrizioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Lettere	11+ 1h	11+1h	18+3h	Trend iscrizioni
Matematica	10 + 6h	11	11	Trend iscrizioni
Inglese	5+3h	5+5h	5+5h	Trend iscrizioni
Francese	3	3	3	Trend iscrizioni
Spagnolo	8h	10h	12h	Trend iscrizioni
Ed. Fisica	3+5h	3+6h	3+6h	Trend iscrizioni
Tecnologia	3+5h	3+6h	3+6h	Trend iscrizioni
Arte	3+5h	3+6h	3+6h	Trend iscrizioni
Musica	3+5h	3+6h	3+6h	Trend iscrizioni
IRC	1+14h	1+15h	1+15	Trend iscrizioni
Sostegno	24	24	24	Trend iscrizioni

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al e alla progettazione)
Scuola Primaria	1	Miglioramento esiti scolastici ed INVALSI attraverso attività pomeridiane di recupero e potenziamento ambiti scientifico-matematico e linguistico in orario curriculare e extra curriculare.
Scuola Secondaria	3	Miglioramento esiti scolastici ed INVALSI attraverso attività pomeridiane di recupero e potenziamento ambiti scientifico-matematico e linguistico in orario curriculare e extra curriculare

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.17
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
DSGA	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Necessità di installazione di una rete informatica efficiente	Favorire interventi infrastrutturali finalizzati alla innovazione tecnologica e all'apprendimento delle competenze chiave attraverso una definitiva cablatura degli interi edifici scolastici	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. <u>Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)-obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1</u>
Necessità di fornire di strutture informatiche mobili il plesso di via IV novembre, carente di spazi laboratoriali	Favorire la creazione di ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati in campo digitale	Adesione progetto FESR per il cablaggio circolare prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/7/2015 con oggetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)

PRIORITÀ STRATEGICHE E CAMPI DI POTENZIAMENTO

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali e delle priorità individuate nell'art.1 comma 7 della L.107/15, in base anche al RAV e al PdM si individuano le seguenti priorità strategiche e relativi campi di potenziamento.

Potenziamento Tecnologico e Scientifico:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle competenze digitali;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento linguistico:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Potenziamento Umanistico per la legalità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi personalizzati, individualizzati per un coinvolgimento attivo degli alunni;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Potenziamento motorio:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

**OBIETTIVI SPECIFICI
DELL'AZIONE DI
MIGLIORAMENTO COME
DA RAV e PM ALLEGATI**

Obiettivo di processo	Area di processo
Promuovere ulteriormente attività di recupero/potenziamento in orario curriculare	Continuità Orientamento
Avviare le attività di recupero/potenziamento in orario pomeridiano anche per ex alunni iscritti al primo anno della secondaria di secondo grado	
Valorizzare e promuovere percorsi formativi individualizzati con docenti tutor	
Promuovere una figura di docente tutor per supportare alunni in difficoltà, oltre alla F.S. preposta	Inclusione e differenziazione
Potenziare le attività d'inclusione in orario curriculare	
Avviare attività d'inclusione in orario pomeridiano con docenti tutor	
Progettare compiti di prestazione che sviluppino nei discenti il senso di affezione e di consapevolezza della scuola come bene comune	Ambiente di apprendimento
Migliorare la vivibilità degli spazi comuni interni ed esterni della scuola (anche con compiti di prestazione)	
Individuare figure professionali specifiche di supporto per alunni, famiglie e docenti	
Completare l'adeguamento dei locali deputati ai laboratori musicale artistico e linguistico	
Potenziare operatività e partecipazione di tutti i segmenti del ciclo d'istruzione al curricolo attraverso figure ad hoc	Curricolo, progettazione e valutazione
Riprogettare percorso formativo e profilo studente in uscita prevedendo il numero di prove autentiche cui sottoporre gli alunni durante il ciclo	
Revisionare gli strumenti per la progettazione annuale soprattutto quella finalizzata alla valutazione/certificazione delle competenze	
Estendere l'utilizzo delle prove autentiche a tutte le competenze chiave e a tutte le classi di tutti i segmenti di ciclo	
Promuovere attività culturali/produzioni o sociali per le famiglie (visite guidate, laboratori, conferenze, corsi, feste) collegate ai progetti	Integrazione con il territorio

**LINEE PER LA
PROGETTAZIONE
DIDATTICA E PRIORITÀ
FORMATIVE**

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze linguistiche e logico matematiche per l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI

Recupero dell'abbandono e della dispersione

Valorizzazione delle eccellenze secondo un *magis* che non implica un paragone con gli altri in una sorta di competizione quale riedizione di un darwinismo sociale in chiave scolastica né che i progressi vadano misurati secondo un astratto standard prefissato; si tratta piuttosto di sviluppare, nel modo più completo possibile, le capacità di cui ogni persona è

dotata trasformandole in competenze mediante le conoscenze e le abilità. Ciò implica che il criterio stesso dell'eccellenza non è uno *status* raggiunto, ma una continua tensione, un continuo ricercare, finalizzati a una sempre maggiore valorizzazione dei talenti e di sempre nuove modalità educative e didattiche secondo la necessità dei luoghi, dei tempi e delle persone.

Realizzazione di una scuola aperta al territorio, in integrazione reciproca, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva e per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Ne consegue, pertanto, la necessità di optare a favore di una didattica laboratoriale e cooperativa, tesa alla costruzione di sane relazioni interpersonali, nel quadro di un sistema formativo strettamente integrato con il territorio e, nel contempo, aperto alle sollecitazioni e provocazioni dell'internazionalità e dell'interculturalità, privilegiando la categoria della glocalità, ossia pensare globalmente e agire localmente, quale chiave di lettura dei fenomeni emergenti. Si rifiutano decisamente i modelli basati sull'aziendalismo, la tecnocrazia, la competizione come sopraffazione dell'altro, il profitto fine a se stesso, l'utilitarismo di una visione di scuola sottomessa o funzionale all'onnimerchantizzazione del mondo.

Privilegiare attività e progetti tesi alla formazione integrale della persona in un contesto relazionale di ampia socializzazione tra le diverse componenti scolastiche, aprendosi a tutte le sollecitazioni positive provenienti dal territorio e dalle occasioni di incontro con più ampi orizzonti culturali.

Coinvolgere famiglie, enti, istituzioni, parrocchie, associazioni per la costruzione corresponsabile e partecipata di un sistema formativo integrato e una concreta *alleanza educativa* poiché *quod omnes tangit ab omnibus tractari et deliberari debet*.

Inoltre, il nostro istituto si propone di **creare un ambiente di apprendimento** inteso come clima relazionale positivo basato su una dimensione ecologica delle strutture, ossia uno spazio fisico policromo e polifunzionale adeguato alle esigenze degli alunni e del Personale scolastico, e che tenga conto anche delle nuove tecnologie digitali per una scuola laboratorio di creatività. Si tratta cioè di privilegiare dal punto di vista psicologico, rapporti relazionali sereni di collaborazione e cooperazione e ove l'unica competizione dovrebbe essere quella di gareggiare nello stimarsi a vicenda. Dal punto di vista del sistema sociale riguardante le regole formali e informali ci s' impegna nello stabilire procedure semplici e certe frutto di elaborazioni e decisioni condivise. Sul piano della dimensione culturale è fondamentale l'elaborazione collegiale di progettazioni, programmazioni, obiettivi generali e specifici, criteri di valutazione e dello stesso sistema valoriale.

Secondo Antonio Calvani (esperto di metodi e tecnologie educativi), l'ambiente di apprendimento è "un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di problem solving (...)". La formazione dunque diviene un processo che scaturisce non più da un'unica fonte e da uno specifico luogo a ciò deputato, ma dalla confluenza e interazione di apporti diversi, localizzati in sistemi differenti, con linguaggi, stili di pensiero e modalità di comunicazione eterogenei.

La nostra scuola vuole rispondere a queste esigenze puntando a diventare un sistema integrato in grado di "sincronizzare" e di far convergere i prodotti e i risultati di una complessa dinamica di costruzione collaborativa di conoscenze. Conoscenze sempre nuove e molteplici, ottenute grazie a una pluralità crescente di risorse e all'interazione – e

condivisione – di esperienze e competenze. L'acquisizione delle informazioni e la loro rielaborazione, processi che permettono agli studenti di raggiungere le competenze prefissate, richiedono una forma di organizzazione che sia in grado di mettere in comunicazione continua allievi e docenti in un rapporto dinamico capace di riprodurre appunto le interazioni tipiche di un laboratorio di ricerca, un laboratorio di partecipazione e cittadinanza attiva.

In conclusione ci si propone di **valorizzare e potenziare una leadership di coordinamento** che sappia valorizzare i talenti e i carismi di ognuno nella comune chiamata alla corresponsabilità e ad essere coprotagonisti nelle diverse equipe, esaltando il positivo prima di stigmatizzare il negativo, rispettando le diversità pur nell'unità (non unicità o uniformità) degli obiettivi. *Praecepta pauca, exempla multa, exercitatio plurima.*

Finalità specifiche

In base alla lettura dei bisogni e alle priorità emerse, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali e le finalità specifiche della scuola si tenderà in particolare a privilegiare:

- *l'educazione integrale della persona adoperando il sapere e il fare per sviluppare le potenzialità dell'allievo in tutte le dimensioni;*
- *la maturazione globale dell'identità con un'attenzione particolare al coinvolgimento della famiglia nella corresponsabilità educativa, ma anche nella programmazione e nella verifica dei progetti;*
- *la prevenzione dei disagi e il recupero degli svantaggi in un contesto di relazionalità educativa che coniuga scuola ed extrascuola;*
- *dell'inclusione educativa, didattica e sociale*
- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*
- *diminuzione dell'abbandono scolastico*
- *riduzione della disparità dei risultati.*
- *promozione e innalzamento del successo formativo e della media dei risultati delle prove invalsi.*

In particolare, la scuola si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base attraverso l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni inserite in un quadro unitario e ologrammatico del sapere; promuovere in essi la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali. Una reale personalizzazione intesa come *cura personalis* quale meta ideale cui tendere anche procedendo controcorrente rispetto ad una società che tende a privilegiare l'impersonalità. Inoltre la centralità della Persona si esplica nella centralità delle singole persone e quindi la centralità dell'alunno e dell'apprendimento non significa affatto marginalizzazione del docente e dequalificazione dell'insegnamento. Nel contempo si afferma la **tolleranza zero** verso ogni forma di violenza, maleducazione, ineducazione e scostumatezza per restituire **dignità, considerazione sociale e rispetto all'istituzione scolastica e a coloro che vi operano.**

Fondamentale nel nostro contesto sarà l'integrazione di rete con le istituzioni scolastiche a tutti i livelli e l'extrascuola: enti locali, parrocchie, formazioni locali, volontariato, comunità religiosa e società civile.

Nella prospettiva delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto delle esigenze e dei bisogni emersi e al fine di sviluppare le competenze personali dell'allievo attraverso l'interazione col sistema formale, non formale e informale, si privilegerà in particolare:

la centralità della persona e dell'identità

- a) *la coscienza di sé e soprattutto l'acquisizione di strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale per una maggiore comprensione di sé in rapporto alla realtà;*
- b) *la relazione con gli altri attraverso l'ascolto, il rispetto, la cooperazione e la solidarietà;*
- c) *l'orientamento per il proprio progetto di vita.*
- d) *Promozione di apprendimenti significativi in un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze dell'alunno, favorendo e incoraggiando l'esplorazione, la scoperta e l'apprendimento collaborativi, promuovendo percorsi in forma laboratoriale e la consapevolezza del proprio modo di apprendere e di essere.*

per una nuova cittadinanza

*Si propone una chiave di lettura unitaria, quale la **glocalità**, cioè una consapevolezza dei diritti e dei doveri, a partire dalla realtà in cui si vive e si opera, per una progressiva apertura alle realtà nazionali ed internazionali, dalla culture alle culture. Inoltre si terrà conto dell'ineludibilità del compito della scuola, oggi anche più che nel passato, di insegnare le regole del vivere e del convivere, perseguendo costantemente tale obiettivo attraverso la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti e di reciproco supporto nel perseguire comuni finalità educative.*

Di conseguenza in un'ottica sistemica si cercherà di integrare i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile dell'istruzione e alla formazione di qualità con le priorità emergenti dai bisogni e dalle indicazioni degli alunni, delle famiglie e del territorio, definendo un sistema di opportunità formative che mettano gli allievi in condizione di:

- *formare la propria identità ponendo le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva;*
- *assumere comportamenti legati all'etica della responsabilità;*
- *intendere il lavoro come progettualità, operatività e rigore metodologico;*
- *sviluppare il senso della legalità e una radicata coscienza civica;*
- *riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *acquisire una vasta gamma di competenze sulla base delle proprie capacità attraverso le conoscenze e le abilità.*

- *Esercitare attivamente la cittadinanza digitale, immaginando soluzioni innovative attraverso la partecipazione e l'elaborazione critica e creativa della conoscenza*

Prevenzione dello stress lavoro correlato e burnout sul posto di lavoro

Lo stress lavoro-correlato è la risposta patologica del **dipendente alla richiesta di prestazioni professionali sempre più pressanti che oltrepassano il limite delle possibilità umane.**

Una prima importante definizione dello stress lavoro-correlato è quella riportata dall'Agencia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro che lo evidenzia **“nel momento in cui le richieste provenienti dall'ambiente lavorativo eccedono le capacità dell'individuo nel fronteggiare tali richieste”**. Attraverso gli articoli 32, 35 e 41, la Costituzione afferma il diritto alla salute dell'individuo e alla tutela del lavoratore nonché il fine sociale dell'economia pubblica e privata. Il Codice Civile, articolo 2087, conferma i principi costituzionali e vincola l'imprenditore a **“tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”**. L'“**Accordo quadro europeo sullo stress sul lavoro**”(Bruxelles 8/10/04) ha definito lo stress lavoro-correlato, all'articolo 4: **“L'individuazione di un problema di stress da lavoro può avvenire attraverso un'analisi di fattori quali l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.), le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.), la comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.) e i fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.)”**.

A norma anche del D.Lgs. n. 81 del 9/04/08 e della circolare del **ministero del Lavoro del 18/11/10** ci si impegna a elaborare il Documento di Valutazione dei rischi (Dvr) triennale e incaricare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rsp) in merito..

PROPOSTE OPERATIVE PER L'INCLUSIONE

I singoli Consigli di Classe elaboreranno progetti formativi capaci di offrire valide compensazioni ai ragazzi in situazione di svantaggio, tenendo conto dei vari livelli di partenza e dei diversi tempi e ritmi di apprendimento perseguendo, quanto più possibile, una reale personalizzazione. Tuttavia, si è anche coscienti che non basta cambiare il nome alle cose o utilizzare il cosiddetto linguaggio politicamente corretto, che da diversi anni a questa parte viene privilegiato *in alto loco*, per risolvere i problemi reali e a volte insormontabili che si presentano, ma occorrono azioni concrete dall'alto, inserimento di personale specifico altamente qualificato e ampie risorse di ogni genere. *O nomina sunt symbola et consequentia rerum* oppure si rischia di ridurre tutto a puro *flatus vocis*.

Nella prospettiva di dover risolvere problemi legati all'apprendimento ed all'integrazione di questi allievi si sperimenteranno anche interventi educativi variamente articolati e coordinati dai Consigli di Classe nonché l'attivazione di attività laboratoriali specifiche personalizzate in orario curriculare.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DVA

Particolare attenzione sarà dedicata all'inserimento degli alunni DVA, la cui integrazione va compiuta sia come fatto umano che come dovere giuridico espressamente richiamato dalla 517 del 05/07/1977, nonché dalla Legge quadro n°104 del 05/02/1992 e successive integrazioni.

La dinamica dei rapporti tra docenti, gruppo classe e alunni diversamente abili deve essere fondata su:

- ⊙ accettazione;
- ⊙ comprensione;
- ⊙ disponibilità;
- ⊙ Integrazione;
- ⊙ Personalizzazione.

Specificatamente si rimanda all'allegato Piano Annuale per l'Inclusività.

ORGANIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA

- ☑ Anticipo dell'inizio dell'anno scolastico, quando possibile, di due o tre gg. per favorire l'accoglienza delle classi prime da parte del personale scolastico e delle altre classi attraverso attività specifiche, programmate di concerto tra docenti, alunni e famiglie.
- ☑ L'orario curricolare di lezione a regime si articolerà per la **scuola secondaria** su 30 ore settimanali per 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle 8,00 ed uscita alle 14,00. Per la **scuola dell'infanzia** dalle 8.30 alle 13.30 (con mensa alle 16.30) e **Primaria** dalle 8.15 alle 13.15 il Lun. Mer. Gio. e Ven. e dalle 8.15 alle 15.15 il Mar.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' FORMATIVE E INTEGRATIVE DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa e i progetti extracurricolari aggiuntivi, previsti in orario pomeridiano, sono finalizzati all'integrazione, alla riduzione del disagio e alla prevenzione della dispersione hanno tutti lo scopo di personalizzare, migliorare ed ampliare l'offerta formativa per meglio rispondere ai bisogni degli alunni e valorizzarne le potenzialità e le attitudini in esperienze di tipo laboratoriale. Sulla base della passate positive esperienze e in seguito alle esigenze emerse, sono previsti i seguenti progetti extracurricolari attuabili in base alle disponibilità economiche del fondo d'istituto o altre eventuali entrate e delle disponibilità di personale aggiuntivo. Infine, la scuola ha già partecipato e intende prendere parte a tutti i bandi di competenza che fossero indetti per la realizzazione di **PON Didattici e POR** che migliorino strutture e materiali.

PROGETTO	REFERENTE	DESCRIZIONE
ST.A.R.T. Storia Arte Religione e Territorio: Beni Culturali.	Proff. Francesco Accardo e Gaetana Polichetti	Indirizzato alla formazione dei docenti sulla storia, l'arte e la cultura della Città e territorio circostante con lezioni laboratoriali <i>in itinere</i> sul campo <i>in orario pomeridiano</i> . Autofinanziato dai partecipanti. Prevista la ricaduta su attività specifiche rivolte agli alunni in orario curricolare. Sarà inserito sulla piattaforma SOFIA e realizzato entro il triennio.
Mare Nostrum.	Proff. Francesco Accardo.	Laboratori per gli alunni di educazione all'etica ambientale centrata sul mare, la pesca e la vela sportiva, la sicurezza in mare. In collaborazione con associazioni operanti sul territorio e la Guardia di Finanza Reparto Mare. Scuola Secondaria. In orario curricolare
Ambiente e salute: un bene individuale e sociale	Proff. M.V.Botta, T.Costabile, D. Giordano, Siglioccolo	Ecologia, alimentazione, educazione affettiva e tossicodipendenze. S.S. Curricolare
Lilliput e Gulliver. Dal locale al globale andata e ritorno. Educare alla glocalità.	Proff. Francesco Accardo e Valeria Perna	Educazione interculturale per il dialogo, la solidarietà e nuovi stili di vita. Con la collaborazione dei Missionari Comboniani S.S.Curricolare
Campionati sportivi studenteschi e giochi della gioventù	Prof. Donatella Giordano	Attività sportive S.S. Extracurricolare
Olimpiadi di Matematica.	Prof. Fabrizio Bertollini, Costabile e Vincenza Perna	Partecipazione alle olimpiadi di matematica di Bari. S.S.
A scuola di Sicurezza, Legalità Giustizia e Ambiente.	Proff. Francesco Accardo e Valeria Perna	Laboratori di formazione e attività in rete con le Forze dell'ordine, associazioni di volontariato sociale, VV.FF. CRI, ecc. in orario curricolare. Classi scelte Scuola Secondaria e Primaria. Curricolare

L'unione fa la musica	Docenti di musica	Laboratorio di pratica strumentale e corale per la S.S. Curriculare
Amico Pi Ci 1 e 2	Ins. Nicola Cirillo	Laboratorio di competenze digitali nella scuola primaria. In orario extracurriculare
Che bella scoperta	Ins. Colomba Iengo	Laboratorio creativo e iniziazione alle competenze digitali per la scuola dell'Infanzia. In orario extracurriculare
Frutta fresca nella scuola	Prof. T. Autiero	Educazione all'alimentazione per la Primaria: Curriculare
Un sorriso per tutti	Dott.ssa Rossella Casella	Educazione all'igiene orale dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria. Curriculare
Digital Approaches	Proff. Punzo e Malfitano	Alfabetizzazione informatica di base per alcune classi prime della scuola secondaria.
Che cos' una biblioteca e com'è organizzata	Prof. P. Scaglione	Attività di continuità per le Scuole Primarie del territorio.
Progetto UNESCO Natura e Cultura.	Proff. Polichetti e Accardo	Rivalutazione del territorio di appartenenza, difesa delle pluralità di espressione culturale. Curriculare
Differenziamoci	Prof. Polichetti, Siglioccolo	Educazione alla raccolta differenziata, al riciclaggio per alunni e genitori. Curriculare
Scuola e sport: insieme pratica...mente.	Prof. D. Giordano	Partecipazione al torneo di bowling Città di Napoli e altre eventuali attività sportive. Curriculare
Siamo tutti Di...Versi "Gli uni verso gli altri. Poesie, identità e diritti"	Prof. Patrizia Scaglione	Rassegna di poesia per gli alunni della S.S. Curriculare
I colori della natura	Prof. Nappo	Potenziamento di Arte e Immagine. Curriculare
Progetto Sole in Classe	Proff. M.V.Botta, T.Costabile, D. Giordano, Siglioccolo	Educazione ambientale ed energie alternative in collaborazione con l'ANTER.
Cultura e Coltura	Prof. Fabrizio Bertolini	Educazione ambientale e studio botanico in rapporto al territorio attraverso il recupero e la

		riqualificazione degli spazi scolastici esterni trasformandoli in zona verde mediante l'implementazione di aiole e orti. Curriculare
Generazioni connesse: i 7 super errori	Proff. Felicia Parola e Liberata Palumbo	Prevenzione bullismo e cyber bullismo. Classi S.S. Curriculare
Fare per capire	Prof. Anna Nappo	Laboratorio creativo per potenziamento Arte e Immagine. Alunni scelti S.S. Curriculare
Ragazzi all'Opera	Docenti Primaria	Avvicinamento ragazzi di 5 [^] classe Primaria al teatro e all'opera lirica. Curriculare

Eventuali possibilità di finanziamento dei corsi in oggetto, soprattutto per le attività extra curriculari, sono determinate dalla disponibilità di fondi a disposizione della scuola.

ATTIVITA', PROGETTI, CONCORSI INDETTI DA ISTITUZIONI INTERNAZIONALI, NAZIONALIE/O LOCALI

PROGETTI IN ATTO

PON PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

AVVISO 4427 DELLO 02 MAGGIO 2017

TITOLO: ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE DEL MIGLIO D'ORO

Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa

Numero di moduli: 17

Progetto presentato in rete con altre 3 scuole, un ente locale e un'associazione di settore senza scopo di lucro

La rete è composta da::

1. I.C. "5 Iovino Scotellaro (Ente Capofila);
2. Istituto di Istruzione Superiore "Francesco Degni"
3. Istituto Tecnico Industriale "E. Medi
4. I.C.S. "De Nicola Sasso
5. FORM.IT. Formazione Italiana,
6. Comune di Torre del Greco

PON PENSIERO COMPUTAZIONALE

AVVISO PUBBLICO 2669 DEL 03 MARZO 2017

TITOLO: **ROBOANTE, BOLLENTE, TITANICO, CATALITICO! PROJECT**

Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale” a supporto dell’offerta formativa.

Asse I – Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line

DD 1172 del 2/10/18

Avviso Pubblico “FSC 2007-2013. Obiettivo di Servizio 'Istruzione'. Azioni 2 e 3” finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscano l’inserimento attivo a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell’attenzione e iperattività (A.D.H.D.), attraverso attività dirette alle ragazze e ai ragazzi, alle loro famiglie ed ai docenti.

"Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali".

progetto: **INCLUSI ... VAMENTE**

L’IC IovinoScotellaro è capofila della rete costituita da

IC De Nicola Sasso di Torre del Greco

1° Circolo di Ercolano: Giulio Rodinò

Scuola primaria paritaria bilingue italo-cinese orientale di Napoli

Istituto Superiore Isabella d’Este - Napoli

Associazione Sollievo

Associazione Formit

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

PNSD – AZIONE #7

per la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l’utilizzo delle tecnologie.

(Referente del suddetto progetto: Animatore Digitale)

PROGETTI APPROVATI E DA AVVIARE

PON FSE COMPETENZE DI BASE II ANNUALITÀ

Avviso pubblico AOODGEFID\ prot. n. 4396 del 9 marzo 2018

AVVISO per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2

TITOLO: **GAME ON!**

10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia

TITOLO: **VERSO ORIZZONTI NON TROPPO LONTANI**

10.2.2A COMPETENZE DI BASE

PROGETTI IN ATTESA DI VALUTAZIONE

PON FSE INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO II ANNUALITA'

Avviso pubblico AOODGEFID\ prot. n. 10862 del 16 settembre 2016.

Titolo: SIAMO PARTE DI UN INSIEME

Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche "Scuola al Centro"

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1A

PON FSE FALLIMENTO FORMATIVO E POVERTA' EDUCATIVA

Avviso pubblico AOODGEFID\26502 del 6 agosto 2019 per la realizzazione di progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2

IL RACCORDO CON IL TERRITORIO E LA RETE

L'Istituzione scolastica si propone, sulla scia anche delle scelte operate nel passato di creare tutte le opportunità di partecipazione a progetti integrati e in rete e a creare accordi e convenzioni con le realtà territoriali.

In particolare si attiva per la realizzazione delle **seguenti iniziative e attivazione di rapporti di collaborazione** che possono svolgersi in orario curriculare e/o extracurriculare:

- *Valorizzare le date del calendario civile con iniziative appropriate;*
- *Progetti in collaborazione con l'ASL 5;*
- *Progetti in collaborazione con il Comune di Ercolano, Provincia e Regione, le scuole cittadine, le associazioni e organizzazioni nazionali, regionali e territoriali;*
- *Partecipazione ai Giochi Sportivi e Campionati Studenteschi;*
- *Incontri interculturali;*
- *Educazione ambientale;*
- *Educazione alla legalità*
- *Educazione al pensiero computazionale (non solo coding)*
- *Adesione ad iniziative di carattere nazionale, regionale e locale;*
- *Incontri di formazione psico-pedagogica per le famiglie.*
- **L'attivazione di iniziative comuni, accordi, protocolli d'intesa e convenzioni con:**
- *Istituzioni nazionali ed Enti Locali;*
- *Parrocchie e Oratori;*

- *La Locanda di Emmaus ONLUS;*
- *Associazioni sportive e scuole calcio;*
- *Associazioni culturali operanti sul territorio;*
- *Associazione antiracket;*
- *Azienda Sanitaria Locale;*
- *Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, I Reparto tecnico di supporto della GdF, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria;*
- *Associazione Nazionale Carabinieri;*
- *Associazione Nazionale Polizia di Stato;*
- *Missionari Comboniani;*
- *Associazione Subacquea Hippocampus ONLUS;*
- *Guardie di Fareambiente;*
- *Nucleo Volontario Ambientale;*
- *INAIL;*
- *Croce Rossa Italiana;*
- *Protezione Civile;*
- *Libera contro le mafie;*
- *RadioSiani;*
- *Circolo nautico di Torre del Greco;*
- *ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili)*
- *Lega Navale e Federazione Italiana Vela;*
- *Lega Pro Animale Fondazione Mondo Animale;*
- *Centro Don Orione;*
- *Associazione Diamoci la mano ONLUS*
- *Associazioni professionali e del volontariato sociale;*
- *Unioni operaie (UCO).*

VISITE E VIAGGI

Le visite guidate costituiscono parte integrante delle attività sia curricolari che aggiuntive, collegandosi ai vari progetti come alle programmazioni sia individuali che degli organi collegiali.

Il fine è di valorizzare al massimo le potenzialità culturali del territorio inteso come serbatoio di conoscenze, luogo di opportunità per uno sviluppo integrale della persona, di confronto con le istituzioni, di fruizione estetica e di orientamento culturale e professionale. In base alle esigenze e alle proposte che emergeranno nei Consigli di classe e negli altri organi collegiali, si programmeranno: **lezioni itineranti** disciplinari e interdisciplinari sul territorio, **visite guidate** in ambito regionale e **viaggi d'istruzione** in ambito nazionale ed europeo. L'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative sono disciplinati da apposito Regolamento.

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE

Alla luce del diverso contesto in cui la scuola è inserita e dei nuovi compiti che essa è chiamata a svolgere il Collegio dei Docenti ritiene che l'aggiornamento e l'autoaggiornamento debba essere considerato come un'occasione formativa non straordinaria ma continuativa.

Ne segue la necessità di prestare particolare attenzione, ogni anno, in base alle risorse e alle disponibilità, all'organizzazione di un piano di formazione /aggiornamento predisposto dall'Istituzione scolastica, che tenga conto sia della partecipazione a corsi di aggiornamento autogestiti e all'autoaggiornamento personale che della partecipazione a corsi organizzati dall'Amministrazione in ambito nazionale e periferico, da reti di scuole, da Associazioni professionali, dall' ANSAS, dall'Università, ..., ma si prevedono anche forme di aggiornamento con una particolare attenzione al territorio, ai suoi bisogni e alle sue ricchezze culturali. Nello specifico, anche in base alla rilevazione dei bisogni formativi effettuata nei precedenti anni, si sono svolti i seguenti corsi di aggiornamento:

- Legislazione Scolastica
- **START Beni Culturali per i docenti**
- Corso per Addetti di Primo Soccorso
- Corso per Addetti Antincendio
- Corso per preposti laboratori
- Corso Integramando sull'Autismo
- LIM
- Registro elettronico
- Misure di accompagnamento: formazione docenti su valutazione e certificazione delle competenze

Per il prossimo triennio i corsi, da computare in orario delle attività a carattere collegiale dei docenti verteranno su:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Beni culturali e ambientali	Docenti dell'istituto e di scuole del territorio	Maggiore integrazione con il territorio per un sistema formativo integrato
Dinamiche relazionali del gruppo classe	Docenti dell'istituto	Potenziamento dell'inclusione, successo formativo, integrazione alunni in situazione di svantaggio e valorizzazione eccellenze
Metodologie e tecniche di progettazione, programmazione e valutazione	Docenti dell'istituto	Revisionare e potenziare gli strumenti per la progettazione e la programmazione didattica, soprattutto quella finalizzata alla valutazione/certificazione delle competenze e potenziare metodologie e tecniche per una valutazione autentica
Nuove tecnologie multimediali	Docenti dell'istituto e personale tecnico amministrativo	Adeguamento al piano naz. di digitalizzazione

Il Piano di Formazione particolareggiato è in allegato al presente documento.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola *assicura e garantisce*:

- L'uguaglianza nell'erogazione del servizio scolastico in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Un'azione dei soggetti erogatori del servizio secondo i criteri d'imparzialità ed equità;
- La regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative secondo le norme di legge e le disposizioni contrattuali in materia.

Particolare attenzione sarà riservata all'accoglienza ed all'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio dei predetti alunni.

GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA AUTONOMA

A livello economico le risorse della Scuola si basano sul *Fondo dell'Istituzione Scolastica*, *Fondi per l'Autonomia*, eventuale utilizzo di *avanzi dei finanziamenti non vincolanti*, *finanziamenti* di progetti, eventuali forme di finanziamento da parte del Ministero, dell'Unione Europea, dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti e/o Istituzioni nazionali, locali, di Associazioni e di privati, delle famiglie degli alunni e di sponsor.

LA VALUTAZIONE

Premesso che in campo educativo non ci sono mete definitive, ma continue tappe-traguardi da raggiungere, ne consegue che anche la struttura pedagogico didattica non è mai definitiva, bensì richiede di essere migliorata ogni giorno nella pratica. Quindi non c'è reale progresso nei processi senza autovalutazione e valutazione con annesso procedure e, in merito sono elaborate collegialmente rubriche di valutazione condivise in stretta connessione con un altrettanto condiviso curriculum verticale.

Tuttavia, è bene puntualizzare che la valutazione non è una sorta di sentenza di cassazione sul valore delle persone e la validità dei processi, quanto piuttosto un momento utile per misurare l'iter, per conoscere meglio i punti di forza e debolezza, utilizzare le strategie più opportune per affrontare e ripianare eventuali insuccessi ed anche a ridimensionare umilmente eccessive ambizioni e a superare la tentazione dell'*hybris* pedagogica che genera solo presunzione e frustrazione (*l'ottimo è nemico del bene*). Ciò significa non limitarsi al *dokimàzein* bensì proiettarsi oltre superandolo ed integrandolo nel *diacrìnein*.

L'Istituzione scolastica avverte come proprie le moderne esigenze della Scuola del Primo Ciclo e si propone di aderire alla diffusa cultura della valutazione secondo cui nella scuola dell'autonomia, impegnata e tesa a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, non si devono valutare solo gli apprendimenti e il comportamento degli allievi, ma valutare, prioritariamente attraverso l'autovalutazione, i processi messi in opera al fine di individuare i fattori

di successo o di fallimento e i punti di forza o di debolezza in rapporto alle intenzioni progettuali rispetto al raggiungimento degli obiettivi che costituiscono il compito primario, la *missione*, dell'istituzione scolastica, tenendo però ben presente che il tendere non implica sempre e quasi automaticamente il pieno conseguimento di tutte le mete (*ad impossibilia nemo tenetur*).

Nella *funzione/professione docente*, nella Scuola dell'autonomia, entrano in gioco e costituiscono oggetto di autovalutazione per la valutazione della professionalità anche le scelte culturali, metodologiche, organizzative, didattiche e valutative che ciascuno opera durante l'insegnamento e nelle attività funzionali ad esso. Tali scelte non possono non essere coerenti, compatibili e conformi alle regole dell'azione professionale individuale e collegiale corretta, razionale, coordinata ed idonea al fine istituzionale della scuola che "istruisce - educa - forma" per assicurare l'esercizio del diritto all'apprendimento da parte dell'alunno e allo scopo principale del P.T.O.F. dell'istituzione scolastica, che tende a garantire, per quanto possibile, il successo formativo a tutti gli alunni ed in particolare a quelli in difficoltà.

Nell'autovalutazione dei processi da parte dei docenti ai fini valutativi della professionalità si fa riferimento ai seguenti ambiti di attenzione/considerazione, criteri e indicatori:

- ✓ Impegni progettuali individuali, di team e collegiali;
- ✓ Efficacia, efficienza e qualità formativa dei progetti;
- ✓ Gestione del lavoro di aula (produzione di mediatori didattici, raggruppamenti degli alunni, personalizzazione dell'offerta formativa);
- ✓ Risultati degli alunni (acquisizione di competenze progressi generali e specifici nell'apprendimento);
- ✓ Risultati di socializzazione degli allievi (miglioramento generale, benessere, partecipazione, relazioni interpersonali);
- ✓ Qualità dell'interazione insegnanti/alunni;
- ✓ Fattori personali (impegno, partecipazione, spirito d'iniziativa, rapporti nei team, con il D.S. e con gli altri operatori scolastici, comunicazione e relazione, sensazione "interna" di soddisfazione);
- ✓ Fonti "esterne" (giudizi dei genitori, degli alunni, del dirigente scolastico, dei colleghi).

Nella *funzione del personale ATA*, dove entrano in gioco le singole capacità professionali ed esecutive che richiedono preparazioni specialistiche, costituiscono oggetto di autovalutazione e valutazione le scelte gestionali ed organizzative, le competenze professionali, le capacità operative e relazionali, l'iniziativa e la responsabilità, l'attenzione ai rapporti che nel sistema scuola intercorrono tra i servizi amministrativi ed educativi. Nell'autovalutazione del personale, ai fini della valutazione della qualità del servizio prestato, si fa riferimento ai seguenti criteri: efficacia, efficienza, produttività anche mediante l'uso dei mezzi informatici, appropriatezza, puntualità, soddisfazione, equità, accessibilità, trasparenza.

LA VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone come documento flessibile di un processo già in atto e, perciò, è suscettibile nel tempo di eventuali ed opportune modifiche e/o implementazioni derivanti dal monitoraggio in itinere e dalle valutazioni annuali.

A tal fine si definiscono i seguenti ambiti di valutazione ed i relativi indicatori di qualità e di tenuta:

1. Ambito di valutazione dell'efficacia;

- Conseguimento degli obiettivi generali e specifici previsti;

- Coerenza delle iniziative, delle procedure e degli esiti con la *mission* della scuola;
 - Rispondenza degli stessi ai bisogni formativi e alle esigenze socio - culturali dell'utenza;
 - Riduzione dei disagi e dei rischi di dispersione;
 - Risultati formativi relativi agli alunni e al personale;
 - Miglioramento del clima interno alla scuola;
 - Miglioramento nei rapporti con il territorio.
2. *Ambito di valutazione dell'efficienza:*
- Livello di condivisione degli operatori e degli utenti;
 - Livello e tipo di partecipazione;
 - Rispetto delle attività e dei tempi previsti;
 - Chiarezza delle decisioni e delle comunicazioni;
 - Funzionalità dell'organizzazione;
 - Funzionalità degli strumenti.

3. *Ambito di valutazione della qualità:*

- Soddisfazione significativa degli alunni, degli operatori e dei genitori.

La qualità dell'offerta formativa della scuola, sarà quindi valutata rispetto:

alla qualità attesa ... (ciò che gli alunni e le loro famiglie si aspettano dalla scuola); **alla qualità progettata** ... (gli interventi realizzati in rispondenza alle aspettative degli alunni e delle famiglie); **alla qualità erogata** ... (ciò che il servizio ha effettivamente realizzato).

Il controllo della qualità si realizzerà sul piano quantitativo con raccolta di dati per mezzo di questionari ed altro e sul piano qualitativo con incontri e colloqui tra scuola e famiglia nelle Assemblee e negli Organi Collegiali.

Si andrà, inoltre, ad operare un controllo permanente *in itinere* confrontando la qualità attesa con la qualità progettata, erogata e percepita, che troverà il suo culmine nell'autoanalisi d'istituto a fine anno scolastico, anche attraverso un controllo di qualità paragonata attraverso un costruttivo confronto con il servizio erogato da altre scuole del territorio.

Infine, la scuola partecipa al **Polo Qualità** di Napoli ed ha conseguito la **CERTIFICAZIONE UNI-ISO 9001**.

NON MULTA SED MULTUM

Allegati al PTOF:

- **Appendice statistica su Ercolano**
- **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Azioni coerenti al PNSD**
- **Notifica codice disciplinare**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)**
- **Piano di Miglioramento**
- **Piano Triennale di formazione**
- **Piano triennale trasparenza**
- **Rapporto di Autovalutazione**
- **Regolamento Biblioteca scolastica.**
- **Regolamento collegio docenti.**
- **Regolamento Consiglio d'Istituto.**
- **Regolamento consiglio di classe e interclasse**
- **Regolamento d'Istituto**

- Regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.
- Regolamento per la vigilanza degli alunni.
- Regolamento per nomina esperti PON e POR.
- Regolamento specifico di disciplina per gli studenti
- Regolamento visite e viaggi
- Specifiche Collaboratori del DS, coordinatori di plesso e Funzioni strumentali
- Staff didattico

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI CON DEL. N. 60 IN DATA 23/10/2019
RECEPITO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DEL. N. 105 IN DATA 24/10/2019

PROINDE IS SIT FINIS LIBRIS SED NON FINIS QUAERENDI